

## Il Giornalino della "Don Bosco" n.4 (Febbraio/Marzo 2022)

### L'Istituto Comprensivo Don Bosco è contro la guerra



Cliccando sul link  
sarà possibile  
ammirare i lavori  
di tutti, dai più  
piccoli ai ragazzi  
più grandi!



<https://drive.google.com/file/d/1wY6el1nbnXnMkAqJq7ErVMemadBSTwc/view?usp=sharing>

### Sportello d'ascolto

### Lo psicologo nella nostra Scuola



A pag. 26

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### EDUCAZIONE CIVICA: IL RISPETTO DELLE REGOLE

### Concorso "Grandi Sfide...per piccoli grandi eroi"



Premiazione delle classi  
quinte della Primaria e delle  
classi prime della Secondaria  
di I grado

Alle pp.2 e 3



### Progetto Innovamenti MIUR

La nostra scuola partecipa alle sfide digitali  
proposte dal MIUR



Alle pp. 7 e 8

Rubriche di cronache del  
territorio, cultura arte e spettacolo,  
sport, ricette e molto altro  
ancora!!!

## **GRANDI SFIDE... PER PICCOLI GRANDI EROI**

### **Premiazione Scuola Secondaria di I grado**

Il 24 febbraio 2022, presso la Sala Consiliare del Comune di Cava de' Tirreni, c'è stata la premiazione del concorso "Grandi sfide... per piccoli grandi eroi", che la scuola Don Bosco ha istituito in ricordo di Luigi Di Martino. Luigi era un mio coetaneo che frequentava la classe quinta a fianco alla mia. Lui era un grande tifoso della Cavese, infatti gli hanno anche dedicato un piccolo campetto di calcio. Che peccato, forse quest'anno potevamo essere compagni di classe, se non fosse venuto a mancare.



*La mia premiazione*

Il concorso è stato proposto a tutte le classi quinte della nostra città, ma anche agli alunni del primo anno delle scuole secondarie di primo grado di Cava de' Tirreni. L'obiettivo del Concorso era la legalità, il goal 16 dell'Agenda 2030. Agli alunni della Primaria veniva chiesto di creare un video mentre a quelli della Secondaria un componimento scritto. Durante la premiazione sono stati letti tutti i testi realizzati e visti i video dei vincitori. Il primo

classificato, Giulia Santoro, una mia compagna della classe 1B SSPG Don Bosco, ha ricevuto un abbonamento per le partite della Cavese, il secondo, Mandara Fernando della 1A SSPG Plesso Pisapia, una tuta della Cavese e i terzi una maglia della squadra di Calcio. Il plurale non è sbagliato, infatti i premiati sono stati Giorgia Maccario, altra mia compagna di classe, e io che sono stato colto alla sprovvista, perché non mi aspettavo minimamente di arrivare terzo e durante la premiazione ho anche detto che ero un super tifoso della Cavese.

Invece le classi quinte hanno ricevuto dei buoni e dei materiali scolastici. Il primo posto è andato alla classe quinta dell'Istituto "Opera Pia Di Mauro", frequentata dal mio super amico Umberto, il secondo posto alla quinta dell'IC San Nicola" e il terzo posto alle VC e VD dell'IC Don Bosco". C'è stata anche una menzione speciale per un bambino, amico di Luigi, che ha scritto una lettera in suo ricordo.

La premiazione è stata molto interessante perché hanno parlato di pace, proprio il giorno dell'inizio di questa bruttissima guerra tra Ucraina e Russia, il tutto corredato da una bella musica di sottofondo suonata da un quartetto di archi, studenti del Liceo Musicale "Galdi".

**Trapanese Maurizio 1B SSPG Don Bosco**

*Premiate le classi 5C-5D Primaria Don Bosco*

## **Concorso "Grandi sfide... per piccoli grandi eroi"**

*In memoria di Luigi Di Martino*



*La nostra premiazione*

Il giorno 24 febbraio 2022 una rappresentanza delle classi 5C e 5D si è recata presso l'aula consiliare del comune di Cava de' Tirreni per la premiazione del concorso "Grandi sfide... per piccoli grandi eroi", organizzato dall'Istituto Comprensivo Don Bosco, con il patrocinio del Comune di Cava de'Tirreni, del Lions Club, e delle cartolibrerie Coseidea ed Europa, per ricordare il nostro caro compagno di scuola Luigi Di Martino scomparso improvvisamente nell'estate 2020. Il concorso prevedeva la

realizzazione di un video o di un componimento poetico a tema

"Pace, Giustizia ed Istituzioni forti".

Al concorso hanno partecipato gli alunni di diverse classi dell'I.C. Don Bosco e altri istituti scolastici della nostra città. Gli alunni e le alunne delle classi 5C e 5D dell'Istituto Comprensivo Don Bosco hanno realizzato un video dal titolo IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE.

Nel filmato, che dura circa 6 minuti, vengono messi in evidenza, attraverso una serie di immagini di momenti scolastici delle due classi, l'Istruzione come diritto e come dovere sanciti dall'art 34 della Costituzione Italiana, dall'art. 28 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dall'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

Ogni alunno e alunna ha dato la propria definizione della scuola non solo come momento di studio ma anche come momento di libertà e serenità di discussione, di crescita e di gioco.

Nel filmato è stato anche evidenziato più volte che in altri paesi del mondo la scuola non esiste.

Il caso ha voluto che tali tematiche siano state trattate proprio nel giorno in cui è scoppiato il conflitto militare tra la Russia e l'Ucraina.

Le classi 5<sup>a</sup>C e 5<sup>a</sup>D scuola primaria dell'I.C. Don Bosco si sono aggiudicate il terzo posto e sono state premiate con un buono di 30 euro per acquisti di materiale scolastico presso la cartolibreria Coseidea.

**Giuseppe Donnarumma 5<sup>a</sup>D Don Bosco**



*Carnevale a scuola*

### **ASPETTANDO IL CARNEVALE**

Tutti a lavoro!

Questa settimana con il carnevale alle porte gli alunni delle classi V/A e V/B hanno svolto un'attività interdisciplinare di ARTE, STORIA e TECNOLOGIA.

Guidati dalle maestre Rosita Siano e Maria Rispoli hanno costruito delle maschere di carnevale ispirate agli "dei" Greci dell'Olimpo. Ogni alunno ha potuto scegliere tra otto maschere rappresentanti divinità diverse: Apollo, dio della poesia e della musica, Poseidone, dio del mare, Zeus padre di tutti gli dèi, Hermes messaggero degli dèi, Era, dea della saggezza, Atena, dea della sapienza, Afrodite, dea della bellezza e



Artemide, dea della caccia.

Ogni alunno ha ritagliato e decorato la maschera scelta, completando con gli elastici della "mascherina", che da più di un anno ormai ogni individuo del pianeta ha dovuto indossare per proteggersi dal virus del Covid19. A completamento dell'attività interdisciplinare gli alunni hanno svolto una ricerca sul dio scelto per la propria maschera e approfondito le origini del carnevale che sono riconducibili alle giornate di Saturnalia, festività in onore di Saturno, dio dell'abbondanza e dell'oro.

Durante queste giornate gli antichi romani svolgevano banchetti e feste.... ciò che dopo secoli e secoli tutti si augurano di poter riprendere quanto prima e superare questi momenti di poca socialità....

**5 A e 5B Don Bosco**

### **CONCORSO CONAD "SCRITTORI SI NASCE"**

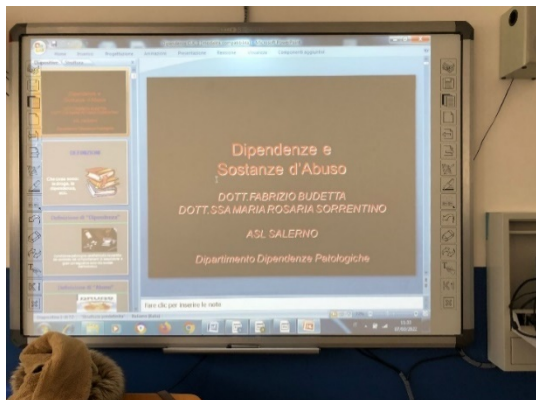
Le classi della Scuola Secondaria di I grado, sia sede centrale Don Bosco che plesso Pisapia di Passiano, ricevono l'attestato di partecipazione per la scrittura di diversi racconti di genere fantasy



**Progetto in collaborazione con l'ASL SALERNO**

**Free Life**

*Dipendenze e sostanze d'abuso*



Nell'ambito dei molteplici progetti proposti dalla nostra scuola, in occasione della settimana della legalità nel mese di marzo, noi classi seconde e la terza della Secondaria di I grado sia del plesso Pisapia che sede centrale Don Bosco, abbiamo incontrato un dottore dell'ASL, il dottor Fabrizio Budetta, che, in collaborazione con la dott.ssa Maria Rosaria Sorrentino ci ha parlato dei rischi legati all'assunzione di alcol soprattutto tra noi giovani

Il 21 marzo 2022 il dottore è venuto nella nostra classe e ci ha coinvolto tantissimo nei suoi racconti. Ci ha detto che al di sotto dei 18 anni non si dovrebbero bere bevande alcoliche, in quanto, al di sotto di questa età, non si sviluppano degli enzimi che servono per digerirlo. Si rischia, quindi, il coma

etilico e si possono sviluppare gravi danni cerebrali. Abbiamo raccolto alcuni pareri dei nostri compagni di classe a tal proposito.

**Testimonianza di Alessia e Fabiana:**

Il progetto Free Life ci ha aiutato a capire che qualsiasi dipendenza è sempre sbagliata e che può essere più grave e pericolosa di altre malattie patologiche. Abbiamo anche compreso che ciò che può risultare una cosa banale non lo è: per esempio, una semplice birra può contenere più alcol di quanto immaginassimo. Le donne possono ubriacarsi con più facilità rispetto agli uomini.

**Testimonianza di Gabriele:**

Il progetto Free Life è stato molto utile e interessante, perché ci ha messo in guardia da un eventuale problema che potremmo riscontrare nel giro di qualche anno. Potremmo far presente queste nuove conoscenze ai grandi ma anche ai minorenni che già assumono purtroppo, bevande alcoliche.

**ECCO DEI FATTI CHE RIGUARDANO LA NOSTRA CITTA**

Il drink preferito dei minorenni è il Mojito, bevanda alcolica composta da rum, zucchero di canna, lime, soda e menta. Per contrastare il fenomeno dei minori che fanno uso di bevande alcoliche, l'Assessorato alla Polizia Municipale ha predisposto l'intensificazione dei controlli. Un'apposita task force sarà in campo per verificare il rispetto delle normative di legge che vietano la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione e tipologia ai minori di 18 anni.



**Antonio Di Marino e Lorenzo Consalvo 2B SSPG Don Bosco**



La palestra dell'IC Don Bosco apre le porte ad un nuovo progetto sportivo

## **Scuola Attiva Junior**

*Lo sport entra nella mente dei ragazzi anche a scuola*



L'istituto Comprensivo Don Bosco durante i primi giorni di febbraio ha aperto le porte ad un nuovo progetto scolastico sportivo per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado: la pallavolo!

Il progetto si svolge tutti i Sabati dalle ore 9.00 fino alle 11.00 nella palestra della Scuola dal mese di febbraio fino ad aprile.

Gli studenti imparano tante cose, come le tecniche di base, di movimento, di posizione. Dopo questo

allenamento i ragazzi giocano una partita con due squadre formate da due capitani e dodici giocatori. Le principali regole da conoscere della pallavolo sono:

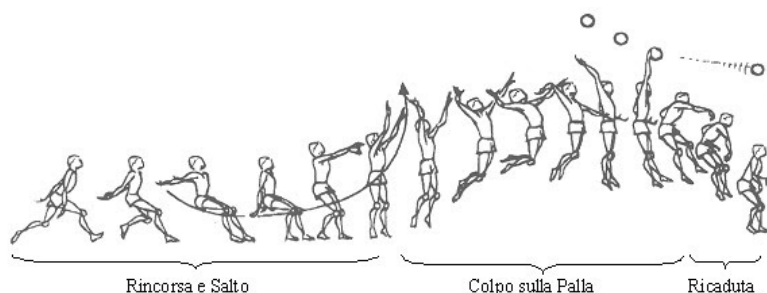
- ogni squadra ha per sé tre tocchi per mandare la palla nell' altra metà del campo avversario
- i giocatori non possono bloccare la palla che può essere giocata con tocchi netti, se la palla tocca la rete viene ugualmente giocata sia in fase di battuta che durante l'azione del gioco.

Una partita di pallavolo è divisa in 5 set (che sarebbero i tempi) e la vittoria viene data alla squadra che per prima se ne aggiudica 3 di 5.

Durante un match di pallavolo, ci sono sei giocatori e ce n'è uno chiamato "libero" che occupa il centro quando colui che occupa i posti centrali è sulla seconda linea di difesa. I ruoli della pallavolo sono invece cinque: opposto, centrale, schiacciatore, libero e alzatore (che alza la palla allo schiacciatore).

Il campo da gioco è rettangolare e una rete lo divide in due metà quadrate

### **Vincenzo Passa e Vincenzo Auriemma 2B SSPG Don Bosco**





## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Percorsi

#### formativi...#InnovaMENTI/Activityplan, Sfida Inquiry



Anche la scuola dell'Infanzia si inserisce nell'activity plan della sfida Inquiry nell'ambito del Progetto Innovamenti del Miur a cui il nostro Istituto ha aderito, nel piano di esplorazione dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile, uno dei temi costituenti l'Agenda 2030.

Le nuove metodologie ci consentono di attivare progetti dettagliati e articolati in sequenze e tempi per raggiungere gli obiettivi programmati.

La prima sfida è già stata accolta, quella riguardante il ciclo delle piante. L'entusiasmo con cui gli alunni hanno praticato l'attività, la curiosità che li ha stimolati giorno per giorno, nel porre domande e cercare risposte, l'attuazione appassionata e partecipata dei gruppi, che osservavano con soddisfazione le varie fasi del processo, ed infine l'esultanza di vedere germogliare il seme, ci invogliano ad accettare la prossima sfida.

Anna Spera, docente Infanzia

### BADGE PER LE SEZIONI PARTECIPANTI

Equipe  
Ebrmativa  
Territoriali

A.S. 2021/2022

SCUOLA digitale

GAMIFIC. Explor  
InnovaMen.

TINKER Explor  
InnovaMen.

INQUIRY EXPLORER  
InnovaMenti

TELLING Explor  
InnovaMenti

ATHON Explor  
InnovaMenti

Con i complimenti della

Equipe  
Ebrmativa  
Campania

Giuseppina.

Inquadrare per visualizzare le scuole che hanno conquistato il badge

[scuolafutura.pubblica.istruzione.it/innovamenti](https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/innovamenti)

Ciascuna sezione, ha ricevuto un piccolo ma grande riconoscimento per l'impegno profuso. Di seguito, cliccando sul link, è possibile visualizzare tutti i lavori realizzati grazie alla volontà e dedizione delle docenti, coordinate egregiamente dalla Referente Cavallaro

[https://drive.google.com/drive/folders/1n31uTdb3At3\\_R\\_FOJ5d5NFhADzPYjlsO?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1n31uTdb3At3_R_FOJ5d5NFhADzPYjlsO?usp=sharing)



## PROGETTO INNOVAMENTI SSPG



Anche la Scuola Secondaria di I grado della sede centrale Don Bosco e del Plesso Pisapia di Passiano partecipa con grande entusiasmo alla Sfida Inquiry del progetto, ottenendo un meritato riconoscimento. Inquadrando i due codici QR è possibile visualizzare il nome della classe partecipante e gli applausi virtuali ai lavori realizzati



[https://drive.google.com/file/d/1fx0I6\\_eK6N9u9VguRv\\_FbJ8vDMQOOOZs/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1fx0I6_eK6N9u9VguRv_FbJ8vDMQOOOZs/view?usp=sharing)

Al link seguente, invece, è possibile visualizzare tutti i lavori prodotti dai ragazzi della Scuola Secondaria di I grado

[https://drive.google.com/drive/folders/13B6I2IA6I7Qel1YzxYAgDD-In0JavT\\_r?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/13B6I2IA6I7Qel1YzxYAgDD-In0JavT_r?usp=sharing)



*Antichi rancori*

## **RUSSIA-UCRAINA**

**E' guerra!**



Ultimamente è iniziata una nuova guerra tra Russia e Ucraina.

La Nato (alleanza atlantica) sta avviando un piano di difesa per proteggere l'Ucraina. Ma i 150000 militari russi sono 15 km da Kiev. I nemici si avvicinano sempre di più. Sono state bombardate 7 città Ucraine. La popolazione Ucraina è divisa in due parti: i Filorussi e le persone che vogliono essere indipendenti dalla Russia.

I filorussi sono concentrati particolarmente a est del Paese.

La Russia ha ricevuto delle sanzioni, (che ora non so elencare) come punizione per l'aggressione militare. Migliaia di cittadini ucraini sono

fuggiti dall'Ucraina e sono ospiti di altri Paesi.

Nelle loro chiese cristiane, i cittadini si riuniscono pregando per loro e per le loro famiglie.

Tutti i Paesi del mondo stanno collaborando per una soluzione pacifica, per mettere fine ad un conflitto tra fratelli.

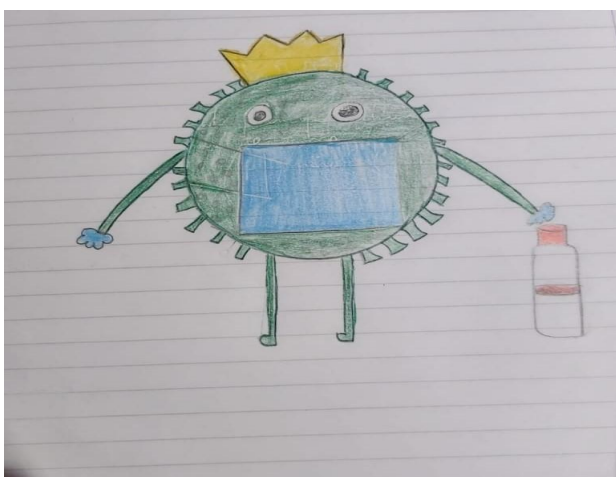
Il mondo si è commosso nel vedere due atleti, uno russo e un altro ucraino, che si sono stretti la mano alle olimpiadi di Beijing mandando così un messaggio di pace.

**Giovanni Zito 5°B Don Bosco**

**Sogni di normalità!**

## **Dalla Cina con furore....**

*Il covid*



Il Covid è una malattia pericolosa che non ha gli stessi effetti per tutti: alcune persone hanno sintomi lievi, come un po' di raffreddore o dolori alla schiena, altri sintomi più forti, come febbre alta e difficoltà a respirare, e purtroppo, ci sono persone che addirittura muoiono. Si può prendere il Covid anche senza avere sintomi, infatti ci sono persone che sono asintomatiche.

Il Covid è partito nel dicembre del 2019 dalla Cina, dove sono morte milioni di persone. Pian piano si è

diffuso in tutto il mondo, infatti è arrivato anche qui da noi, la nostra vita è cambiata: noi bambini non siamo più andati a scuola in presenza, ma abbiamo conosciuto la Dad (didattica a distanza), siamo stati tutti chiusi in casa senza poter vedere nessuno per tanto tempo. Non abbiamo potuto più giocare insieme e fare feste, possiamo solo accontentarci di giocare online.

Lo Stato, negli ultimi mesi ha reso obbligatorio il vaccino per i lavoratori. Purtroppo ci sono persone che non vogliono vaccinarsi perché hanno paura degli effetti collaterali, che potrebbe produrre il vaccino. Secondo me, non è giusto obbligare una persona a fare una cosa che non vuole fare. Alcuni miei parenti, vaccinati e non, si sono contagiati, fortunatamente, hanno avuto tutti sintomi lievi. Appena abbiamo saputo che i nostri familiari erano risultati positivi, siamo corsi tutti a farci il tampone. Per fortuna io, mia sorella, mia madre e mio padre siamo risultati negativi, ma comunque siamo rimasti in casa per molti giorni.

Spero che questa brutta e pericolosa malattia finisca presto, desidero poter tornare a vivere una vita normale, tornare in palestra, giocare con i miei amici, fare passeggiate e non dovermi preoccupare di indossare la mascherina o igienizzare continuamente le mani.

**Myriam Lamberti 5°A Pisapia**

*La Porta d'Europa: lasciamola aperta!*

## **Lampedusa**

**Tra Sicilia e Tunisia**

Lampedusa è un'isola a Sud della Sicilia che dista solo 113 km dalle coste tunisine e circa 205 km da quelle siciliane. L'isola fa parte del gruppo delle Pelagie, parola che deriva dal greco e significa isole d'alto mare. È nota per le bellissime spiagge, tra cui la



Spiaggia dei Conigli, con acque poco profonde e popolata da tante specie marine e la spiaggia di Cala Greca. Sulla costa meridionale dell'isola si trova l'Area Marina Protetta delle Isole Pelagie, luogo in cui le tartarughe marine depositano le loro uova.

Nel mese di aprile 2008, per ricordare i numerosi naufragi dei migranti provenienti dall'Africa, sull'ultimo promontorio dell'isola di Lampedusa fu inaugurata la Porta d'Europa, un monumento di quasi cinque metri di altezza e di tre metri di larghezza, realizzato in ceramica refrattaria, ferro zincato e legno delle imbarcazioni approdate sull'isola. Il monumento fu inaugurato il 28 giugno 2008. La Porta d'Europa, questo è il nome del monumento, fu collocata lontano dal centro abitato di Lampedusa e vicino al mare proprio per essere la prima cosa visibile (in quanto riflette la luce del sole e della luna) dalle imbarcazioni degli immigrati. LA "porta" vuole rappresentare la speranza per i migranti che riescono ad arrivare sull'isola; è un segno di accoglienza del popolo siciliano. Il fatto che la porta sia aperta sta a significare che i migranti sono liberi anche di ritornare nel loro Paese di origine, non appena riescono a migliorare la loro condizione di vita.

**Gerardo Matonti IV A Don Bosco**

*Movimento per il Clima*

**Greta Thunberg**

*Una piccola e grande guerriera*



Molte persone gettano i rifiuti in maniera indifferenziata, altri sprecano risorse come l'acqua, altri ancora inquinano, altri provocano disboscamenti, incendi senza pensare che questi gesti provocano gravi conseguenze all'ambiente e all'uomo. Tuttavia ci sono persone che si impegnano per il bene

dell'ambiente, una di queste Greta Thunberg una studentessa svedese.

Questa ragazza è un'attivista per il clima ed è diventata leader delle attività sociali e non violente di rivolta contro la negligenza politica sul tema dei cambiamenti globali. Il 20 agosto 2018, Greta Thunberg, a soli 15 anni, decide di non andare a scuola fino al 9 settembre, data delle elezioni svedesi. L'obiettivo è protestare per chiedere al governo di rispettare gli accordi di Parigi sulle riduzioni delle emissioni di CO2 (anidride carbonica).

Dopo le urne, Greta torna a scuola ma la protesta non si ferma: ogni venerdì sciopera per il clima.

È l'inizio del Fridays for future (letteralmente "Venerdì per il futuro"). Da quella manifestazione isolata è nato un movimento internazionale spontaneo e pacifico. Lo scopo di questo movimento è quello di tenere alta l'attenzione sul tema dei cambiamenti climatici, in modo da trasformarlo in una priorità per l'agenda politica internazionale.



**Irene D'Amico Classe VD**



Grandi animali

## ALLIGATORE o COCCODRILLO?

*Che confusione!!!*

Molte persone confondono questi due animali o pensano che i due termini siano sinonimi. Anche se non si fa riferimento agli stessi animali, non si può negare che si assomigliano molto dal punto di vista fisico. Coccodrilli e alligatori hanno alcune caratteristiche che li contraddistinguono rispetto ad altri rettili: sono molto rapidi in acqua, possiedono denti affilati e mandibole forti e sono molto intelligenti quando ne va della loro sopravvivenza. Una delle differenze maggiori tra coccodrillo e alligatore è il muso. Il muso dell'alligatore è più ampio e, la parte inferiore, è a forma di U. Il muso del coccodrillo, invece è più stretto ed è a forma di V.

Esiste un'importante differenza anche per quanto riguarda i denti e la struttura della mandibola. Il coccodrillo ha entrambe le mandibole delle stesse dimensioni, per cui è possibile osservare i denti inferiori e superiori quando ha la bocca chiusa. Al contrario, l'alligatore ha la mandibola inferiore più stretta della superiore e i denti inferiori sono appena visibili quando è a bocca chiusa. Inoltre confrontando un esemplare di coccodrillo con uno di alligatore della stessa età, è possibile vedere che i coccodrilli sono più grandi degli alligatori.

Il coccodrillo possiede delle ghiandole apposite per filtrare l'acqua situate nella bocca, quindi può sopravvivere anche in ambienti dove è presente l'acqua salata, al contrario degli alligatori.

side view



Mississippi, or American, alligator  
(*Alligator mississippiensis*)



estuarine, or saltwater, crocodile  
(*Crocodylus porosus*)

© 2006 Encyclopædia Britannica, Inc.

Tuttavia, anche se possiedono tali ghiandole, è comune trovare diverse specie di coccodrilli che vivono in habitat caratterizzati dalla presenza di acqua dolce.

Questi animali, inoltre, presentano differenze importanti anche dal punto di vista comportamentale. Il coccodrillo, infatti, è molto aggressivo in natura, mentre l'alligatore è meno propenso ad attaccare gli esseri umani o a mostrare aggressività a meno che non si senta in pericolo.

Trapanese Maurizio | B SSPG Don Bosco

Napoli regala sempre di più

## MONET

LA MOSTRA IMMERSIVA



Il 13 Febbraio è per me una data molto importante, quest'anno più delle altre: ho compiuto 10 anni!

Per celebrare questo giorno speciale, la mia famiglia mi ha portato alla mostra interattiva dedicata alle opere di Claude Monet, uno degli artisti più importanti della corrente dell'impressionismo.

La mostra è ospitata in un'antica chiesa di Napoli, la Chiesa di San Potito, situata tra il Museo Archeologico Nazionale e Piazza Dante.

La particolarità della mostra è che è virtuale: i dipinti prendono vita attraverso un sistema di proiettori a 360 gradi che immergono il visitatore nelle straordinarie opere di Monet.

La prima sala è dedicata alle ninfee, uno dei soggetti più amati da Monet. Sembra di essere avvolti da un bosco incantato, animato da stagni, libellule, ghirlande di fiori e carpe che nuotano nella trasparenza dell'acqua.



La seconda e più ampia sala passa in rassegna tutte le opere più famose di Monet, in

ordine cronologico e segnando le tappe dei tanti viaggi intrapresi dall'artista, dalla Normandia, luogo natale, a Parigi, Venezia, Londra, la riviera ligure e la Costa Azzurra, fin nel profondo Nord della Norvegia.

Ci troveremo immersi nel campo di papaveri rossi, nella cucina gialla della casa di campagna di Giverny, circondati dai vapori dei treni della stazione di Saint Lazare o nella natura sognante dello stagno delle ninfee.

Sarei stato ore ad ammirare le luci e i colori

proiettati tutt'intorno a me.



Ma il viaggio prosegue nella sala della realtà virtuale, dove puoi indossare degli occhiali speciali che ti portano nel suo studio e da lì ti proiettano nei fantastici dipinti.

L'ultima stanza è dedicata al laboratorio: ti viene fornito un kit composto da pastelli e disegni da colorare e, a quel punto, l'artista sei tu!

Terminato il tuo capolavoro, con un click puoi proiettarlo alla parete e incorniciarlo! Che soddisfazione!



E' stata un'esperienza davvero istruttiva e coinvolgente.

Cari lettori, il mio consiglio è di non farvela scappare: sarà aperta fino al 31 maggio.

Per concludere la giornata, un'ottima sfogliatella riccia in piazza Dante e...dritti e sfiniti a casa!

**Alessandro Avagliano IV D Don Bosco**

La Carlucci fa centro ...di nuovo..

## IL CANTANTE MASCHERATO

Ricomincia "Il cantante mascherato"...cosa pensano i miei compagni?



Il cantante mascherato è un programma televisivo che va in onda ogni venerdì sera su Rai uno, condotto da Milly Carlucci.

A questo programma partecipano alcuni personaggi dello spettacolo i quali si nascondono dietro a delle bellissime maschere.

Lo scopo del gioco è di non essere smascherati dalla giuria e di nascondere la loro identità il più a lungo possibile. La giuria è composta da Flavio Insinna, Arisa, Caterina Balivo e Francesco Facchinetti. Ogni anno ci sono diverse maschere, quest'anno le

maschere sono: il drago, la medusa, la lumaca, il pesciolino rosso, il cavalluccio marino, il camaleonte, il sole/luna, la volpe, il cane, il pinguino, l'aquila, la medusa e la gallina che è stata la prima ad essere smascherata: dentro c'era la cantante Fiordaliso.

Ogni maschera è bellissima per i suoi particolari, infatti la lumaca è vestita con lo smoking, il camaleonte è pieno di luci e cambia colore, il drago ha ali giganti e una corazza. Per via di questi costumi molto colorati e il divertimento di provare ad indovinare chi c'è sotto la maschera questo programma è davvero molto divertente sia per gli adulti che per noi bambini.

La maschera che mi ha colpito di più è stata quella della lumaca con lo smoking e gli occhi che girano, ma in particolare mi ha colpito il suo ingresso sul palco, c'erano quattro persone che la spingevano e la guidavano per la sua grandezza. Per alcuni miei amici la maschera più bella è il drago, perché esprime coraggio e sembra un guerriero, forte e possente. Inoltre pensano che sotto questa maschera ci sia una persona intelligente e "figa". Sperano che vinca il drago per il suo bellissimo costume e per la sua simpatia.

Beh...cosa dire...! Che vinca il migliore!

Pierri Domenico IV D Don Bosco

72esima edizione di Sanremo: all'insegna  
della normalità

## SANREMO LA GRANDE FESTA DELLA MUSICA

La tripletta vincente di Amadeus

Il primo febbraio 2022 ha avuto inizio la 72esima edizione del festival di Sanremo: a condurlo per la terza volta consecutivamente è stato Amadeus. Insieme a lui ogni sera c'era una conduttrice donna pronta a regalare un sorriso, un insegnamento, un racconto di vita che non fosse mai banale. Finalmente le poltrone dell'Ariston non erano vuote: la gente non solo è tornata a riempirle, ma non ha perso occasione per ballare le canzoni del festival stampando sul viso di tutti un grande sorriso. Durante la prima serata si sono esibiti dodici cantanti, nella seconda i tredici rimanenti, poi tutti nella terza, stilando così una prima classifica provvisoria. La quarta serata, probabilmente la più bella, ovvero quella delle cover, quasi tutti i cantanti si sono esibiti con ospiti esterni: è stato inoltre assegnato un premio vinto da Gianni Morandi che insieme a Jovanotti ha cantato un medley di alcuni



dei più grandi successi delle loro carriere. Ed eccoci arrivati all'ultima serata, dove nella mente di ognuno di noi risuonava già il proprio ritornello vincente, ma sul podio erano solo tre a poter salire ed eccoli: Mahmood e Blanco con "BRIVIDI!", Elisa con "O FORSE SEI TU" e Gianni Morandi con "APRI TUTTE LE PORTE". E finalmente l'attesissimo momento: la proclamazione del vincitore! "A vincere la 72esima edizione del festival di Sanremo sono Mahmood e Blanco!" urlò Amadeus. Il gesto più bello di quel momento è stato quando Blanco, appena ha sentito il suo nome, è corso ad abbracciare la mamma... E' stato dunque, un elogio all'amore a vincere la Kermesse Sanremese; la 72esima edizione di Sanremo termina sulle note di "BRIVIDI!" che ha emozionato fin da subito il pubblico.

Filomena Leo VC Don Bosco

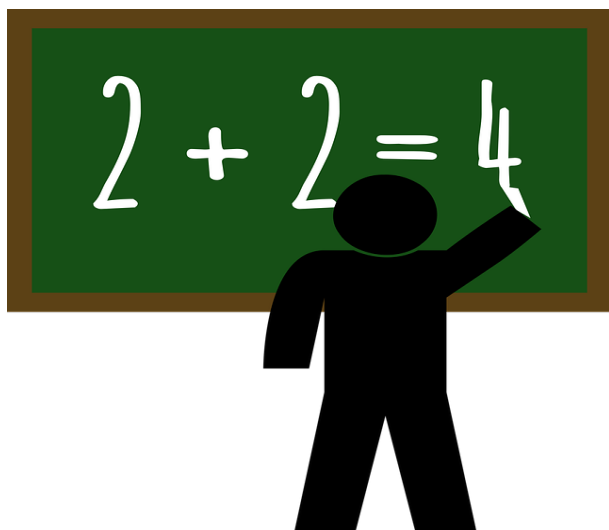


## Pon "Matematichiamo"

Il pon "Matematichiamo" è un progetto che da un po' di mesi sta andando avanti nelle classi Quinte. Consiste nel far imparare agli alunni argomenti nuovi di matematica e geometria divertendosi. Infatti gli alunni della 5A che hanno partecipato a questo pon (non era obbligatorio partecipare) hanno imparato tante cose: a misurare meglio gli angoli, a calcolare la statistica, a fare le prime espressioni, a calcolare la circonferenza, il raggio ecc.. a usare la logica per risolvere le cose difficili, a giocare imparando e molto altro...

Il pon si svolge per gli alunni della 5A il venerdì dopo l'orario scolastico (12:50) fino alle 15:00 con una bravissima professoressa della nostra scuola Secondaria (Annunziata Armenante). Questo pon si svolge per la maggior parte delle lezioni in classe anche se a volte scendiamo nel cortile. Ogni volta questa professoressa ci stupisce quando spiega argomenti entusiasmanti, facendoci capire le cose in una maniera stupenda e facendoci apprezzare il lavoro svolto in classe dalle nostre insegnanti. Sinceramente a me piace un sacco questo pon e sono triste che tra un po' dovrà finire, però mi sono divertita tanto e ho studiato cose nuove. Per me fare il pon matematichiamo è stata un'esperienza unica che molto probabilmente noi (la classe 5A) non dimenticheremo mai!

**Giorgia e Giulia Ferrara V A Don Bosco**



## SAN VALENTINO

*Storia, leggende e perché si celebra la festa degli innamorati.*



Il 14 febbraio è il giorno di San Valentino e tradizionalmente in questa giornata viene celebrato l'amore regalando alla propria amata/o un pensiero che possono essere dei fiori, cene o soggiorni romantici. Si festeggia in gran parte del mondo soprattutto in Europa nelle Americhe e in Estremo Oriente; mentre è ritenuta illegale nei paesi Mediorientali e Arabi.

La festività prende il nome dal Santo e martire cristiano Valentino da Terni e venne istituita nel 496 D.C. da papa Gelasio I con lo scopo di cristianizzare il "rito della fertilità", infatti per gli antichi romani febbraio era il periodo in cui ci si preparava alla stagione della rinascita.

San Valentino è considerato il patrono degli innamorati poiché la leggenda narra che fu il primo religioso che celebrò l'unione fra un legionario pagano e una giovane cristiana e per questo è stato giustiziato il 14 febbraio 273 D. e le sue spoglie vennero sepolte sulla collina di Terni dove ancora oggi si trovano nella Basilica costruita in quel punto. Al giorno d'oggi la festa degli innamorati ha assunto una forma romantica e commerciale, infatti sono molte le iniziative proposte da commercianti e ristoratori per far trascorrere una lieta festa a tutti gli innamorati.

**Faiella Giulia V/B Don Bosco**

**Premio Nobel per la Pace**

## **MALALA**

**ALLA RICERCA DELLA LIBERTA'**



Noi bambini siamo il futuro: quindi siamo noi che dobbiamo fare in modo che tutti abbiano le stesse libertà di fare scelte e gli stessi diritti. Tutti devono poter essere liberi di fare quello che desiderano e soprattutto per poter scegliere le cose giuste bisogna avere una giusta istruzione, ovvero bisogna conoscere le cose. Molte donne Afghane ad esempio non hanno il diritto all'istruzione, non possono frequentare scuole a differenza degli uomini perché sono considerate inferiori. Questo non è giusto perché gli uomini non sono diversi dalle donne: i talebani non la pensano così, infatti hanno imposto alcune leggi una delle quali obbliga le donne Afghane a coprire il volto con lo chador.

A Malala, che era del Pakistan, piaceva andare a scuola, ma un giorno in TV dissero che i talebani avevano chiuso le scuole femminili perché l'istruzione è potere e le donne non potevano averlo. Qualche giorno dopo, Malala era sull'autobus per andare a scuola, alcuni talebani fermarono il mezzo e chiesero urlando chi era Malala. Le amiche la guardarono, così da quegli sguardi i talebani capirono chi era Malala e le spararono colpendole la testa. Fu portata in ospedale e molte bambine le scrissero di guarire al più presto. Malala si riprese più

presto di quanto si pensasse: i proiettili non l'avevano fatta tacere.

Infatti nel 2014 Malala è stata la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la Pace. Una delle sue frasi famose è che un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo e sono le nostre armi più potenti.

**Giulia Ferrara VA Don Bosco**

---

## **La Guerra**

Guerra,  
Una parola come tante  
dal suono assordante.  
Assordante come le bombe,  
Assordante come le trombe  
che annunciano l'orrore,  
che incutono terrore.

Guerra,  
una parola da spauracchio  
Che in un batter d'occhio  
distrugge secoli di storia  
senza trovare vittoria.  
E il mondo inerme sta a guardare  
Sperando che la pace possa trionfare.

**Lamberti Miryam V/A Pisapia**



## Con Liliana Segre per dire: "Mai più!"

*Il ricordo degli orrori della Shoah*



Il 27 gennaio di ogni anno celebriamo "Il Giorno della Memoria" per commemorare le vittime dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Quest'anno a scuola in occasione del *Giorno della Memoria* abbiamo visto in classe un filmato di un'intervista a Liliana Segre, sopravvissuta alla Shoah, oggi senatrice a vita e testimone vivente di quelle terribili atrocità.

Il racconto della sua vita mi ha profondamente commosso.

Quando furono promulgate le leggi razziali le porte della scuola si chiusero per lei. Tentò di scappare in Svizzera con il suo papà, ma furono imprigionati.

Liliana Segre partì, insieme al padre Alberto, dal binario 21 della stazione Centrale di Milano quando aveva 13 anni per Auschwitz. Lì fu divisa dal suo amato papà: non sapeva che non lo avrebbe rivisto più. Nella completa solitudine, così giovane, Liliana ha vissuto gli orrori della guerra ma soprattutto dei campi di concentramento nazisti. Sono trascorsi tanti anni dalla liberazione prima che si parlasse di quel che accadde. Oggi la verità sugli orrori della Shoah è venuta fuori e noi possiamo solo immaginare quello che è accaduto vedendo film, documentari o leggendo libri che raccontano quegli orrori. Nel campo di concentramento Liliana fu destinata a lavorare in una fabbrica di munizioni insieme ad altre circa settecento donne e ragazze. Quell'anno e mezzo passato nel campo di concentramento, per Liliana resta un incubo che ogni giorno porta impresso nella sua mente e sul suo braccio ancora oggi con il numero 75190, tatuato all'ingresso al campo. Lì dormiva in una baracca fredda e sporca. Nel gennaio del 1945 i nazisti decisero di evacuare il campo e lei, insieme agli altri prigionieri, iniziò una marcia di settimane fino



al campo di Malchow, in Germania, dove restò fino all'aprile del 1945.

Liliana Segre ha scritto libri, fatto interviste e raccontato i dettagli della schiavitù subita.

Come può essere accaduta una cosa simile?

Mi ha molto impressionato quando Liliana Segre ha affermato: "Noi testimoni della Shoah stiamo morendo tutti, ormai siamo rimasti pochissimi, le dita di una mano, e quando saremo morti proprio tutti, il mare si chiuderà completamente sopra di noi nell'indifferenza e nella dimenticanza".

Per la nostra senatrice "Coltivare la memoria è ancora oggi un vaccino contro l'indifferenza".

Non possiamo consentire alla dimenticanza e all'indifferenza che gli orrori di ieri si ripetano.

Abbiamo il dovere di rendere questi ricordi immortali e dire: "Mai più!"

Silvia Celano V C





## Il circo

*Divertimento ma non solo*



Lo scorso dicembre la nostra scuola ha ospitato in una classe quinta, per un breve periodo di tempo, una bambina di nome Wendy.

Wendy ha una vita molto particolare, perché proviene da una famiglia circense.

Incuriosita dal suo particolare stile di vita, ho pensato di porle qualche domanda per capire cosa si nascondesse dietro questo mondo affascinante quanto difficile.

**Io: Come ti chiami e quanti anni hai?**

**W:** Mi chiamo Wendy ed ho 11 anni.

**Io: Come si svolge la tua vita?**

**W:** La mia vita è un viaggio continuo, non faccio in tempo ad abituarci ad un luogo, che già devo lasciarlo.

**Io: Quanti paesi hai visitato? Quante lingue conosci?**

**W:** Ho viaggiato davvero tantissimo e parlo tre lingue: inglese, italiano e francese.

**Io: Come ti sposti in giro per il mondo?**

**W:** Io e la mia grande famiglia viaggiamo con le roulotte.

**Io: Ti pesa dover cambiare sempre scuola e abitudini?**

**W:** Sì, davvero molto. Non riesco a stringere legami e ad avere amici stabili.

**Io: Cosa rappresenta per te il circo?**

**W:** Nonostante le molte rinunce che mi tocca fare, per me il circo è gioia, è famiglia, è tutta la mia vita.

**Io:** Hai tanti amici? O comunque, quando frequenti una nuova scuola, ti capita mai di affezionarti a qualcuno e di non voler andare via?

**W:** Sì, succede quasi sempre. Ogni volta vorrei tanto non dovermi ritrasferire e soffro sempre allo stesso modo, però poi mi rendo conto che il circo è tutto ciò che mi rappresenta.

**Io: Lavori anche tu al circo? Se sì, quando hai cominciato e cosa sai fare?**

**W:** Sì, sin da piccola ho osservato tutto; da 2 anni mi esibisco anch'io con l'hula-hoop.

**Io: Cosa sogni per il tuo futuro?**

**W:** Avrei tanti sogni per il futuro, ma poi, nonostante tutte le rinunce e le restrizioni, mi accorgo che per nulla al mondo sarei in grado di rinunciare al circo e alla mia famiglia.

E' stato bello parlare e confrontarmi con Wendy, perché mi ha mostrato un nuovo mondo e ha posto la mia attenzione su cose che prima non avevo mai considerato e che davo per scontate.

Prima, infatti, pensavo al circo semplicemente come un luogo di divertimento; ora invece sono più consapevole del fatto che dietro c'è tanto lavoro, tanto sacrificio e soprattutto tanta passione, senza la quale non si riuscirebbe a condurre questo stile di vita.

Per tutti questi artisti non si può fare altro che nutrire una grande ammirazione!

**Avagliano Montella Gloria 5A Don Bosco**

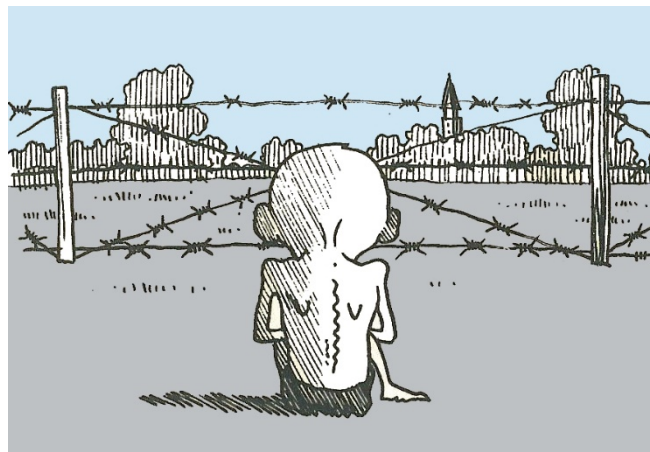


**In ricordo della SHOAH**

## **LA GIORNATA DELLA MEMORIA**

**La liberazione degli ebrei dai campi di  
concentramento, il 27 Gennaio 1945**

Oggi 27 Gennaio 2022 si ricorda uno dei giorni più importanti della Seconda Guerra Mondiale. In questo giorno di 77 anni fa vennero liberati i deportati ebrei, ma non solo, dai soldati americani e sovietici dai campi di concentramento della Germania nazista, creata dalle follie del loro dittatore ADOLF HITLER. L'emblema di questa giornata sono le testimonianze dei sopravvissuti a quelle fabbriche di "MORTE". Le persone che sono riuscite a sopravvivere e a portare le loro testimonianze fino a oggi sono: Sami Modiano che venne deportato al campo di Auschwitz mentre stava a scuola, Mario Candotto deportato al campo di concentramento di DACHAU, altre testimonianze di persone purtroppo non sopravvissute sono venute alla luce grazie a dei diari o libri scritti dai prigionieri all'interno dei campi di concentramento. Una di queste testimonianze è quella di Anna Frank, una ragazzina ebrea tedesca. Un altro fu Sergio de Simone, un bambino di sette anni deportato ad Auschwitz insieme alla mamma e alle sue cugine. All'arrivo nel campo di concentramento furono divisi. Qualche giorno dopo dell'arrivo una guardia delle SS chiese a Sergio e ad altri diciannove bambini se avessero voluto vedere la loro madre, Sergio fece un passo avanti, le sue cugine no e quindi lui e gli altri bambini furono portati al campo di concentramento di Amburgo detto Neuengamme dove vennero sottoposti ad esperimenti medici da parte del dottor Mengele e dove, poi, persero brutalmente la loro vita. Tutt'oggi nel cortile di quella scuola sono riportate le targhe in memoria di quei bambini. Morirono più di sei



milioni di persone innocenti, condannati a questo scenario di vita solo perché i nazisti li dichiaravano inferiori di razza. Uno dei campi di concentramento più conosciuti della SHOAH era il campo di concentramento di Auschwitz, suddiviso in tre lager: il primo era il campo di sterminio di Birkenau dove venivano portati i bambini sotto i dodici anni e gli anziani per essere subito uccisi attraverso le camere a gas, il secondo il campo di lavoro di Monowitz dove i deportati erano costretti a lavori forzati per sfinirli e chi non reggeva lo sforzo veniva portato nel campo di sterminio di Birkenau per essere ucciso e il terzo era Auschwitz 1 dove erano presenti le linee ferroviarie e i vagoni dove venivano portati a destinazione i prigionieri per poi decidere dove sarebbero andati.

Questo giorno viene ricordato in tutta Europa per la brutalità dei nazisti, ma ancora oggi in altre parti del mondo, soprattutto in Corea del Nord, questi sistemi sono ancora usati contro persone innocenti: si sta facendo abbastanza?

**Vincenzo Passa , Antonio Di Marino ,  
Leonardo Cioffi e Consalvo Lorenzo Il  
B SSPG Don Bosco**



Storie senza tempo

## L'Odissea

*Quando un'opera è tale... ha sempre tanto da insegnare*



Questo grande capolavoro di Omero ci ha insegnato molte cose, ma soprattutto a non arrendersi mai, come ha fatto Ulisse, il protagonista, in venti anni lontano dalla sua patria e dalla sua famiglia.

Studiando gli avvenimenti di Ulisse tra difficoltà ed esperienze tragiche con personaggi come Polifemo, figlio di Poseidone, dio del mare. Il ciclope era un essere gigantesco e divoratore di uomini: lo stesso Ulisse non credeva potesse esistere un essere del genere!

In questa vicenda tra Polifemo ed Ulisse si capisce che non importa essere una persona robusta e forte, perché Ulisse in quella circostanza ha usato tutta la sua astuzia e la sua intelligenza per avere la meglio sul ciclope e mettersi in salvo con i suoi uomini.

L'amore che Ulisse nutre per la sua famiglia è esemplare, infatti fa di tutto per ritornare dai suoi; ci insegna molto la fiducia che Penelope

ha nel suo sposo, lei sa nel suo cuore che il suo re sarebbe tornato ad Itaca.

La tenacia di questo eroe ci ha fatto capire che non bisogna arrendersi alle prime difficoltà, ma continuare a provare fino a riuscire ad ottenere ciò che si vuole, come anche Fortunata nella "Gabbianella e il gatto che le insegnò a volare".

Il nostro mostro è la pandemia perché con tutte le sue varianti fa paura, ci soffoca e terrorizza, ci ha privato di anni di sorrisi e abbracci, ma dobbiamo essere forti, fare sempre attenzione e ne verremo fuori. FORZA!!!

**Classe 5°B Pisapia**





## Intervistiamo Ulisse

Dopo aver letto l'Odissea, edizione per ragazzi, abbiamo pensato a come avrebbe risposto il nostro eroe a delle domande da parte di noi ragazze e ragazzi.

Lo abbiamo immaginato con la sua armatura e il suo mantello, lo sguardo attento e curioso.



**Giornalista** – Come fai ad essere così astuto?

**Ulisse** – È un dono degli dèi ed io lo sfrutto bene riflettendo prima di agire.

**Giornalista** – Ti sei mai sentito in pericolo?

**Ulisse** – Spesso ho dovuto affrontare l'ira degli dèi, ma non mi sono mai arreso e ho fatto bene.

**Giornalista** – Cosa hai pensato, quando hai ucciso i Proci?

**Ulisse** – L'ho fatto per vendicarmi della loro condotta nel mio palazzo, ma poi ho pensato alla reazione delle loro famiglie...ringrazio la dea Atena per il suo intervento...finalmente la pace!

**Giornalista** – Quali emozioni hai provato riabbracciando la tua famiglia?

**Ulisse** – Tante ...dopo vent'anni non speravo più di poterli rivedere e ancora devo molto ad Atena, che mi ha protetto...ho abbracciato Telemaco, che è diventato un giovane coraggioso dai buoni sentimenti, ...mi ha

atteso con fiducia per tutti questi anni. Ho stretto a me la mia fedele Penelope, che ha sempre avuto pazienza e forza per tenere a bada i Proci. Ho rivisto con affetto e tenerezza mio padre Laerte.

**Giornalista** – Cosa ti senti di consigliare a tutti noi?

**Ulisse** – Anche voi dovete combattere contro i vostri mostri e dovete essere forti, tenaci e molto molto coraggiosi.

Usate bene la vostra bella intelligenza!!!

Classe 5°B Pisapia

## Se l'amore è...

Se l'amore è un fiore profumato,  
lo sento nell'aria.

Se l'amore è un raggio di sole nel cielo blu,  
ti porto con me sulla luna,  
per guardarlo da lassù.

Ora non sei qui con me,  
ma so che ci sarai e  
nel mio cuore la speranza danza.

Maria Teresa Lamberti 5°B Pisapia



## UNA PARTITA SFORTUNATA



Domenica 20 febbraio ho giocato un'amichevole in casa. Questo è stato l'esordio con le nuove maglie. La partita è finita 5 a 5, ma per me è stata molto sfortunata.

I primi 10 minuti sono stato in panchina, ma quando sono subentrato ho fatto il "devasto", partendo aggressivo con una grande voglia di segnare. Il mister ha deciso di farmi giocare come prima punta ed io ero naturalmente al settimo cielo. Ho subito cercato di approfittare dell'ottima posizione. Io e Rayan, centrocampista, avevamo un'ottima intesa con tanti scambi veloci che mi hanno portato più volte al tiro.

I primi tiri erano molto forti e sono andato vicinissimo al gol. Il primo tiro è arrivato dopo uno scambio veloce con Rayan che si era allargato sulla fascia per poi mettere la palla in mezzo per me che, però, ha preso il palo.

Dopo il mister mi ha spostato sulla fascia, da quel momento ci sono state ripartenze veloci una volta recuperata la palla sui loro calci d'angolo. Più volte ho preso palla sulla fascia per poi crossarla bassa per Rayan, ma purtroppo anche lui non ha centrato la porta.

Insomma, nonostante la grande voglia di ripartenza, dopo la lunga sosta e malgrado il grande impegno e la voglia infinita di segnare, il gol non è arrivato, mi resta solo il ricordo della mia prima partita in maglia ufficiale.

**Trapanese Maurizio 1B SSPG Don Bosco**

---

## Il Napoli inizia ad avanzare

Dopo un po' di partite non vinte, il Napoli inizia a vincere e ad avanzare e riesce ad arrivare al 3° posto in classifica. Poi sono iniziati a rientrare le persone infortunate, come Oshimen e grazie al rientro dei giocatori infortunati si rimette in pista per lo scudetto. Spalletti spera di vincerle tutte pure contro l'Inter, prima in classifica, sapendo che non possono più sbagliare per la vittoria finale.



**Aniello Lodato I A SSPG Pisapia**

## **VA e VB Don Bosco**

### **"Insieme per festa del papà"**

Caro diario, le nostre maestre per la festa del papà hanno deciso di realizzare delle tovagliette per la colazione per condividere un momento dolce della giornata.

- 1) Prima di tutto abbiamo scritto sul quaderno di italiano la poesia dedicata al nostro papà che si intitola "A mio padre" ed è di Bisia.
  - 2) Poi abbiamo colorato il disegno usando i colori freddi svolgendo così anche un'attività di arte e poi lo abbiamo incollato sul cartoncino più grande.
  - 3) Abbiamo continuato colorando il cartoncino più grande sempre sui toni del colore blu e infine...
  - 4) Le maestre hanno portato a plastificare le tovagliette per poi essere pronte ad usarle dal nostro papà super speciale!
- E ora non ci resta che vedere la meraviglia sui visi dei nostri papà! Cosa diranno?



## *Caro Diario,*

voglio raccontarti un aneddoto che mia zia, professoressa di Lettere, mi narrava, come una favola, del suo primo giorno di scuola come supplente, in un piccolo paesino della Costiera Amalfitana.

Ti racconto questa storia perché voglio riflettere con te sulla diversità.

Ecco la storia...

Erano gli anni ' 70. Mia zia, il primo giorno di scuola da professoressa, entrò in aula e vide venti faccette curiose che la osservavano, alcune avevano l'aria innocente, altre lo sguardo sfuggente e dispettoso, altre curiose, altre indispettite per capire chi fosse, ma superata la fase iniziale entrò nel vivo della situazione.

Quel giorno c'era una verifica di matematica e ogni tanto si alzava una mano a chiedere aiuto, un consiglio, un suggerimento anche minimo. La collega di mia zia, in un primo momento, si dimostrò impassibile, ma poi vedendo che i ragazzi si agitavano, la sua fermezza vacillò e permise così a mia zia di dare loro poche informazioni, passando tra i

banchi. Subito gli alunni affrontarono la verifica con più slancio e sicurezza.

Così iniziò per mia zia la sua avventura scolastica.....

La sua collega le spiegò che questi bambini, di quel piccolo paesino in Costiera Amalfitana, "Tramonti", a volte non avevano famiglie che potevano seguirli, che vi erano problemi gravi, che non venivano riferiti per dignità e perciò le disse che ci voleva tanta pazienza e saper ascoltare il grido d'aiuto che si leggeva nei loro occhi.

Purtroppo la scuola non è sempre "rosa e fiori" e mia zia lo scoprì proprio qualche giorno dopo...quando, dopo una lunga assenza, tornò in aula un ragazzino che era considerato la "spina nel fianco" di tutti gli insegnanti! Corrado...

Veniva da una famiglia molto disagiata, viveva in una roulotte insieme ai suoi genitori e i suoi quattro fratelli; il ragazzino non seguiva, non si impegnava, non voleva inserirsi o meglio non riusciva ad inserirsi nel gruppo classe, ma mia zia notò in quegli occhi scuri, tristi, in un viso minuto e scarno, una scintilla di intelligenza e non ebbe un attimo di esitazione... da quel giorno lo avrebbe aiutato lei.

*(Continua a p.24)*



*(Continua da p.23)*



Inizìo a preoccuparsi di fargli svolgere i compiti, di prepararlo nelle interrogazioni dandogli l'aiuto necessario. Un giorno all'entrata della scuola mia zia vide due ragazzi che si picchiavano e subito intervenne: era Corrado con un compagno di classe, che l'aveva preso in giro perché vestiva male, non portava un decente paio di scarpe, non aveva una cartella. Mia zia lo prese da parte dicendogli che ognuno di noi è unico e non servono vestiti firmati o un bel paio di scarpe per essere speciali...

Corrado scappò via e da quel giorno di lui non si seppe notizia, a scuola non frequentava più... Mia zia non si rassegnò lo cercò ovunque ma nulla .... Corrado non c'era...

Una sera, però, mia zia venne chiamata dai Carabinieri per presentarsi immediatamente in caserma; appena varcò la soglia della stazione dei Carabinieri lo vide. Corrado era lì, seduto con il viso stanco, triste, gli occhi pieni di lacrime. Era stato costretto all'accattonaggio dai genitori e per sfuggire ai servizi sociali era andato dai Carabinieri facendo il nome della sua professoressa di Lettere Della Monica, perché era stata l'unica

ad aiutarlo, a capirlo, a dargli quel calore che nessuno gli aveva dato....

Vuoi sapere come è andata a finire?

Te lo dico subito: Corrado con i suoi fratelli furono messi in una casa famiglia, dove furono dichiarati adottabili e da quel giorno mia zia diventò il suo angelo custode.

Oggi Corrado è un avvocato molto in gamba e ogni volta che l'abbiamo incontrato ha avuto sempre dei bei pensieri per mia zia...

Ti ho raccontato questa storia e mi fa piacere che anche altri la leggano, perché si capisca che non servono abiti eleganti, genitori con un patrimonio grandissimo, cellulari alla moda o altro per essere considerati dalla società, ma essere se stessi e farsi accettare ed amare per quello che siamo e non per ciò che abbiamo.

**SIAMO TUTTI UGUALI IN UN MONDO DIVERSO.....QUESTA E' LA NOSTRA RICCHEZZA!!!**

**Vincenzo Auriemma II B S.S.P.G Don Bosco**

*(dedicato a mia zia Della Monica Consiglia)*



## VENTI DI GUERRA (DONNE IN GUERRA)



Una settimana fa mentre stavo facendo i compiti ho sentito al telegiornale che Putin, il presidente della Russia, aveva dichiarato guerra contro l'Ucraina, però io non ho capito perché Putin avesse dichiarato guerra allora ho chiesto a mamma e lei mi ha risposto che non c'era nessuna giustificazione valida ma Putin aveva preso come scusa la paura che gli mettessero dei missili contro, sul territorio dell'Ucraina.

Ho iniziato a guardare le notizie sui social: instagram, facebook, twitter, telegram... Poi dei colleghi di mamma che vivono e lavorano all'Estero hanno mandato foto e video di quello che sta accadendo.

Questa guerra infatti non si combatte solo sul territorio dell'Ucraina ma la conosce tutto il mondo grazie ai nuovi mezzi dell'informazione di oggi. Infatti i giornalisti sul campo cercano di mantenerci sempre più aggiornati.

Putin ha detto che la Russia non teme gli attacchi degli hacker perché ha una rete informatica propria che le permette di essere sempre collegata con internet. Anche se gli hacker volessero sabotare potrebbero fare ben poco.

Putin ha detto delle cose scioccanti: ha fatto sapere che chiunque provi a interferire con la sua idea avrà delle conseguenze mai viste nella storia.

Ho sentito al telegiornale che i ragazzi da 16 e gli uomini fino ai 60 anni restavano in Ucraina per diventare soldati e difendere il proprio paese. Alcuni ragazzi lo facevano volontariamente e questo mi ha stupito perché invece che avere la possibilità di salvarsi andavano in guerra per difendere il proprio paese.

Ho anche sentito (in tv) che una famiglia aveva la mamma ucraina e il padre italiano quindi il padre ha portato i figli in Italia per salvarli e la mamma è rimasta in Ucraina per aiutare il suo paese, quindi ho capito che la guerra è in grado di separare le persone che si vogliono bene.

Sui social ho visto Miss Ucraina che invece di vestirsi elegante e bella si era vestita da soldatessa per difendere il suo paese;



ho sentito anche che le donne ucraine imparano a sparare questo mi fa pensare che la guerra cambia le persone comprese le donne.

Spero che la guerra finisca presto perché porta distruzione, disastri, morte e separa le persone che si vogliono bene...

Spero che la pace ritorni in Ucraina e in Russia perché noi bambini abbiamo bisogno di un mondo migliore senza la guerra.

**Sveva ADINOLFI IV B Don Bosco**

## LO PSICOLOGO A SCUOLA

*Parlare è un mezzo per esprimere se stessi agli altri,  
ascoltare è un mezzo per accogliere gli altri in se stessi.*

*La comunicazione è sempre un processo a due  
vie: un dialogo tra una persona che parla e una che*



*(Wen Tzu)*

La presenza di uno sportello d'ascolto psicologico all'interno di una scuola è una grande occasione e opportunità per poter affrontare e risolvere dei problemi inerenti la crescita, l'insuccesso scolastico o anche difficoltà connesse al periodo dell'adolescenza. Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi, ai genitori e al personale del nostro Istituto.

Siamo esseri umani e, in quanto tali, abbiamo bisogno di qualcuno con cui parlare, senza sentirsi giudicati. Lo psicologo ci aiuta a identificare eventuali problematiche e trovare possibili soluzioni. Lo sportello di ascolto è già attivo nel nostro Istituto a partire dal 13 dicembre 2021 con il Dott. Ferrarese Guido che è disponibile per alunni, genitori e personale della scuola.

In più il nostro giornalino metterà a disposizione uno spazio appositamente dedicato alle risposte che egli fornirà a tutte le richieste di aiuto che gli arriveranno tramite mail, OVVIAMENTE IL TUTTO IN FORMA ANONIMA, e così facendo potrà dare conforto a tutti coloro che si identificheranno con lo stesso problema. Per poter scrivere al Dott. Guido Ferrarese tramite mail l'indirizzo è: [guidoferrarese@icdonboscocava.edu.it](mailto:guidoferrarese@icdonboscocava.edu.it), per fissare un appuntamento, invece, e avere un colloquio con lui, il numero è: 3280565728.



## RICETTE DA LEONI

La rubrica sul cibo di Ludovico Pignataro IV/D Don Bosco



### CHIACCHIERE A GIRANDOLA DI CARNEVALE



Carnevale è una festa con tanti cibi molto buoni soprattutto per i buongustai come me, a partire con la lasagna, poi le polpette e infine tanti dolci diversi.

Oggi vi propongo la ricetta per le chiacchiere, ma.....a girandola.

Già le fonti storiche dell'antica Roma parlano di un dolce preparato con questi ingredienti e fatto in questo periodo dell'anno.

Le CHIACCHIERE, però, dovete sapere, nascono a Napoli con la regina di Savoia, alla quale piaceva invitare aristocratici a corte.

Chiese al suo cuoco, Raffaele Esposito, di preparare qualcosa di buono da mangiare durante le sue "chiacchiere", usò proprio questo termine, ed egli preparò questi dolci, che, per l'occasione, chiamò appunto CHIACCHIERE!

**Ludovico Pignataro IV D Don Bosco**



### Cosa ti serve

Ingredienti:

500g farina00/ farina di farro

140gr zucchero a velo

3 uova intere

1 albume d'uovo

4 cucchiaini Olio di semi

Pizzico di sale

1 bustina di vanillina

1 arancia e 1 limone

60 ml di liquore aromatizzato (limoncello o cedro o strega)

PER FRIGGERE

q. b. olio di semi (se vuoi friggere)

PER DECORARE

q.b. zucchero a velo per decorare

### Preparazione

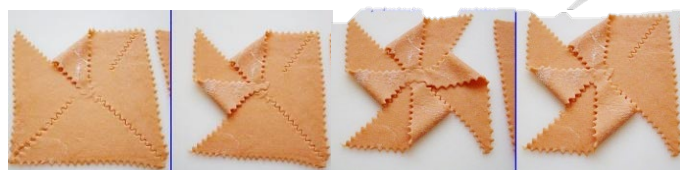
Versare la farina, zucchero a velo, il pizzico di sale, la buccia grattugiata dell'arancia e del limone in una ciotola e mescolare.

Unire poi le uova, l'olio, la vanillina il succo dell'arancia e il liquore ed iniziare a lavorare il tutto.

Aggiungere l'albume a neve (il segreto per esser soffici) ed incorporatelo delicatamente. Formate un panetto e lasciatelo riposare per 30 minuti.

Riprendete la pasta e stendetela in una sfoglia molto sottile infarinandola di tanto in tanto.

Per dare la forma della girandola tagliate con una rondella un quadrato e poi seguite i passaggi come le mie foto.



Friggete in olio o, come me, nella friggitrice ad aria un paio alla volta. Infine spolverate altro zucchero a velo e servite.

Il cous cous alla marocchina è un piatto nordafricano, tipico della zona del Maghreb.

## Cous cous marocchino

*La ricetta etnica originale*



*Foto del nostro piatto di cous cous*

Il cous cous alla marocchina è un piatto nordafricano, tipico della zona del Maghreb. Il cous cous alla marocchina va servito freddo, ed è un piatto unico, con carne d'agnello, verdure e ceci, che potrete offrire sia a pranzo che a cena. Il sapore ricco di questo piatto, è reso ancora più intenso dall'aggiunta delle spezie, tra cui il coriandolo e lo zenzero. La tradizione vuole che questo piatto si consumi la sera, così come facevano i popoli nomadi, tutti seduti intorno al piatto, attingendo con le mani. Questo piatto ha un valore sociale importante, si serve soprattutto durante le occasioni speciali, quando

si riunisce tutta la famiglia. Per cucinare

il cous cous secondo tradizione, bisognerebbe usare la couscoussiera, una speciale pentola che permette di cuocere la carne sul fondo e il cous cous a vapore sulla parte superiore. Io e la mia famiglia ne possediamo una, l'abbiamo comprata durante gli anni trascorsi a Casablanca, dove la mia famiglia ha vissuto per motivi di lavoro dei miei genitori.

### RICETTA

Preparazione: 25 Min

Difficoltà: Facile

Dosi per: 4 persone

#### INGREDIENTI

COUS COUS	250 gr
CAROTE	2
ZUCCHINE	2
CECI	150 gr
BRODO VEGETALE	1 lt
AGNELLO	200 gr
MANZO	200 gr
CIPOLLA	1/2
CORIANDOLO	q.b.
OLIO D'OLIVA	q.b.

**Continua a p.29**

*Continua da pag.28*

## **COME PREPARARE IL COUS COUS**

Per prima cosa cominciate con lo stufato di carne: in un tegame versate un filo d'olio, aggiungete la cipolla tritata e fatela appassire, dopodiché fate scottare la carne (io ho usato agnello e manzo, ma potete usare anche solo l'agnello) da tutti i lati .

Ricoprite la carne con il brodo vegetale realizzato precedentemente, tenendone da parte per il cous cous. Fate cuocere almeno 30 minuti, aggiungendo il sale, il coriandolo in grani, lo zenzero, la paprika.

Nel frattempo, preparate le verdure: su di un tagliere tagliate in lungo le carote e le zucchine . Aggiungete le zucchine e le carote alla carne, poi i ceci precotti.

Fate cuocere altri 30 minuti. Nel frattempo, disponete il cous cous in una teglia fino a creare un strato sottile.

Versate sul cous cous qualche mestolo di brodo avanzato, non troppo, la giusta quantità che serve a bagnare tutto lo strato di cous cous.

Fate riposare il cous cous per 3 minuti ricoprendo la teglia con la pellicola trasparente. Dopodiché potete sgranarlo con l'aiuto di una forchetta, per evitare i grumi. A questo punto, trascorso il tempo necessario, potete spegnere sotto al fuoco e terminare la cottura dello stufato con ceci e verdure.

Disponete il cous cous su di un piatto, ed aggiungete le verdure, alternandole, e posizionate al centro la carne. Versate anche un po' di sugo dello stufato per insaporire il piatto.

### **CONSIGLI**

- 1- Servite il cous cous con del coriandolo fresco.
- 2- Potete utilizzare i ceci freschi, mettendoli a bagno la sera prima, oppure, per dimezzare i tempi, utilizzate i ceci precotti.
- 3- Potete aggiungere anche altre spezie, tra cui la curcuma e lo zafferano, per colorare il cous cous.
- 4- Conservate in frigorifero il cous cous per un massimo di 2 giorni.
- 5- Potete realizzare una versione alternativa, che piacerà molto ai bambini, con uno spezzatino leggero di vitello o bocconcini di pollo.
- 6- Nella versione tradizionale si aggiunge anche l'uva sultanina allo stufato d'agnello.

**Di Martha Fariello, VC**



## Ricetta Waffle!

### Le sue origini:

BE•Belgio

FR•Francia

Sono le varianti dei pankake, altri suoi nomi sono comuni come: wuffle, wuffel, waffle, waffol.

Essi hanno una diffusione mondiale proprio per la morbidezza all'interno, ma soprattutto per i suoi ingredienti che ci ritroviamo spesso nella nostra cucina..



### Gli ingredienti principali:

☺:Latte intero 190 gr

🍞:Farina. 180 gr

🧈:Burro fuso 80 gr

🥚:Uova 2

🍯: Zucchero 60 gr

🍪:Lievito 1 cucchiaino + 1 bustina di vaniglia o 1 cucchiaino di estratto

Ed appunto fanno parte nella categoria del dolce🍰

Ne esistono diverse varianti, tipiche del Belgio, Francia, Germania,Scandinavia e dei Paesi Bassi. In Italia esiste un dolce simile nella tradizione abruzzese e molisana chiamato ferratella.

Si ritiene che i waffle abbiano origine nell'antica Grecia. Nel Medioevo i cuochi cucinavano frequentemente tortine chiamate gaufre, che in francese antico significa "nido d'ape", e le fonti suggeriscono che venissero consumate con il formaggio o con il miele.

Il waffle, come altre preparazioni simili, era un augurio di buona fortuna e buona salute e veniva preparato tradizionalmente per la festa della Candelora e per il Martedì Grasso.

### RICETTA:

Per prepararli, occorre sciogliere il burro al microonde e lasciarlo raffreddare. Nel frattempo si rompono le uova a temperatura ambiente in una ciotola si sbattono con una frusta, poi, unendo lo zucchero si mescolerà ancora. In un secondo momento setacciamo la farina.

Poi aggiungiamo il sale🧂 e mescoliamo. Una volta intiepidito, versiamo del burro fuso nella ciotola poco alla volta, in modo da incorporarlo gradualmente con la frusta.

A questo punto dividiamo il baccello di vaniglia a metà per il lungo ed estraiamo semi con la lama di un coltello li agg. al composto, mescoliamo ancora fino ad ottenere una consistenza piuttosto fluida, densa e omogenea. Copriamo la ciotola con la pellicola e lasciamo riposare l'impasto in frigorifero per almeno un'ora.

Ora, dopo il momento del riposo, non facciamo tralasciare l'impasto a temperatura ambiente, poi useremo la piastra per waffle fino a farla arrivare a temperatura. Quando la piastra sarà ben calda, spennelliamola con un po' di burro fuso e versiamo un mestolo nell' impasto. In modo da ricoprirne interamente la superficie. Per concludere, lasciamo cuocere per circa 7-8 minuti, Quando i waffle avranno assunto un colore dorato, apriamo il coperchio, setacciandoli delicatamente, trasferiamoli in un piatto /vassoio. Guarniamo i nostri deliziosi waffle a nostro piacimento! Con sciroppo d'acero, frutta fresca e una pioggia di zucchero a velo, oppure abbiamo anche altre alternative, per esempio qualche zuccherino colorato, o le solite paste di zucchero gommose di tutti i colori, daranno un tocco di eleganza al dolce; rendendolo più sfizioso e gustoso🍯🍯!!!

Di fatti, esso é un dolce molto creativo, quindi ci può anche apparire in modi diversi da quelli che ci aspettiamo, ma si dice che appena pronto il suo aspetto esprime la nostra personalità🌟🌟!!!

**Santoro Giulia I B Don Bosco**